

Piano di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore - estate 2011

<p>\</p> <p>Nucleo operativo a valenza Provinciale -NUCLEO FRAGILITA'-</p>	<p>In continuità con le iniziative intraprese negli anni scorsi, e in attuazione di quanto previsto dalla DGR 1206/07 allegato 4 " Linee per la definizione di programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione dei soggetti fragili", confermato nella DGR 1230/08 e alla luce del Piano Regionale della Prevenzione approvato con DGR 2071/2010, l'Azienda USL ed i Comitati di Distretto di Rimini e Riccione hanno predisposto un piano per fronteggiare l'EMERGENZA CALDO.</p> <p>Il piano, pertanto, vede la fattiva collaborazione tra Azienda UsI di Rimini, Comuni, Provincia, Protezione Civile e Enti privati del nostro territorio (Associazioni di Volontariato e Terzo Settore).</p> <p>Il piano di intervento di seguito proposto, è coordinato dal Dott. Mirco Tamagnini che lavora in raccordo con tutti i settori e con tutti i responsabili degli Enti coinvolti Aziendali e non (es. Comuni, Protezione Civile,) ed i referenti operativi dell'attività sono le Dott.sse: Concetta Capogreco, Loretta Valdinoci e Adriana Moretti Alunni</p> <p>➤ Dal giorno 01/06/2011 al 15/09/2011, dal lunedì al venerdì (8.30/12.30 e 15.30/18.30) e il sabato (8.30/12.30), è attivo un NUCLEO operativo denominato 'Nucleo Fragilità' a valenza Provinciale, che ha il compito di fornire informazioni alla cittadinanza e di effettuare quotidianamente un monitoraggio attivo a livello telefonico sul territorio utilizzando la mappa delle persone fragili appositamente costruita con la collaborazione delle anagrafi comunali, dei servizi sociali dei Comuni e dei servizi sociali e sanitari dell'Azienda USL. La linea è comunque attiva per una fascia più lunga il sabato e la domenica attraverso il telesoccorso (dal lunedì alla domenica, ore 8 - 18.30) e in caso di 3 gg consecutivi di forte disagio l'attività viene potenziata con la presenza di operatori dedicati anche nei giorni di sabato e</p>
---	--

**Nucleo operativo a
valenza Provinciale
-NUCLEO
FRAGILTA'-**

domenica. La linea telefonica dedicata è quella degli anni precedenti **0541 707305** ed è sempre attivo un indirizzo di posta elettronica: emergenzacaldo@auslrn.net al quale possono rivolgersi tutti i cittadini anche per segnalare situazioni da loro conosciute che potrebbero necessitare di un monitoraggio.

- Il nucleo è composto da operatori con provata esperienza nel settore sociale (Educatori, Assistenti di Base, Assistenti Sociali, Volontari adeguatamente formati) in grado di valutare le situazioni a rischio, le richieste di aiuto ed attivare risposte adeguate utilizzando le risorse della rete dei servizi Ausl, Comuni, Strutture. Il personale coinvolto nel progetto potrà, qualora si renda necessario, recarsi al domicilio delle persone segnalate o individuate a rischio per svolgere una valutazione più attenta e decidere a quale progetto individualizzato dare avvio. Alla strutturazione dei progetti individualizzati collabora l'assistente sociale che verifica l'attività operativa del Nucleo Fragilità, Dott.ssa Milena Cima.
Tutto il lavoro del nucleo è coordinato dai referenti operativi individuati.
- Come previsto dalla DGR 1206/07, e confermato dalla DGR 1230/08, il piano di azione ha anche la funzione di rafforzare le reti sociali, di vicinato e le opportunità di aggregazione e di relazione per il sostegno delle situazioni di fragilità finalizzate al contrasto della solitudine e dell'isolamento.
- Il nucleo aggiorna tutti gli anni gli archivi relativi alle mappe sulla condizione di soggetti fragili a grave rischio sociale, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida regionali, già costruite e condivise negli anni precedenti con la collaborazione di tutti i Comuni della Provincia, relativamente alle procedure ed ai criteri di individuazione dei soggetti a rischio.
- Sono state predisposte adeguate linee di azione per la prevenzione ed il contenimento dei danni alla salute attraverso la divulgazione di linee guida contenenti informazioni su come fronteggiare il caldo eccessivo e l'indicazione del **numero telefonico (0541-707305)** al quale rivolgersi per segnalare situazioni a rischio.
- Si è provveduto ad emanare un comunicato stampa in cui sono

**Nucleo operativo a
valenza Provinciale
-NUCLEO
FRAGILITA'-**

ribadite le collaborazioni tra progetto EMERGENZA CALDO e Presidi Ospedalieri, la rete dei MMG, la rete degli Enti Locali, il Volontariato e tutti i soggetti che a vario titolo lavorano con la popolazione target del piano di contrasto.

- Il nucleo operativo è in grado di lavorare costantemente in sinergia con i servizi territoriali SAA e disabilità, ed è previsto un coinvolgimento anche della U.O. riabilitazione psichiatrica, affinché possano essere potenziati i piani di intervento di utenti già in carico ogni qualvolta ne sia valutata la necessità, in caso di persone che vivono sole, senza rete parentale, di vicinato o senza referenti in grado di seguirli.
- E' stato individuato uno spazio condizionato (Ente FIERA) dove poter temporaneamente far sostare durante le ore più calde gli anziani in caso di forte disagio prolungato ed è in corso il rinnovo degli accordi già intervenuti negli anni precedenti per la disponibilità di tale spazio.

SITUAZIONE DI ALLARME

Pur rimanendo confermata tutta l'attività già prevista e definita nel piano generale di contrasto al disagio Bioclimatico qui dettagliata, in situazione di allarme (condizione di disagio o forte disagio Bioclimatico prolungato per più di 3gg consecutivi), il Piano di intervento che sarà attuato, così come concordato all'interno del Coordinamento Territoriale di Rimini (Enti Locali, Provincia, Azienda Usl di Rimini e Protezione Civile), è il seguente:

- Monitoraggio e rivalutazione dei bisogni dei pazienti già in carico ai servizi territoriali (Servizio Assistenza Anziani, Assistenza Domiciliare, Telesoccorso e Teleassistenza) in raccordo con l'attività dei MMG, del Modulo Strutture e il coinvolgimento del Dipartimento di Salute Mentale per un eventuale potenziamento dell'attività sanitaria ed assistenziale;
- Intensificazione dei contatti con le situazioni già individuate come a rischio (per età avanzata, per patologia, per condizione di fragilità sociale, per solitudine, ecc....) da parte del Nucleo Fragilità;
- Comunicazione straordinaria di diffusione attraverso la stampa e

<p>Nucleo operativo a valenza Provinciale -NUCLEO FRAGILITA'-</p>	<p>le TV locali delle opportunità offerte dal Progetto e della possibilità di usufruire di uno spazio climatizzato per fronteggiare il grande caldo;</p> <p>Qualora si renda necessario, la Protezione Civile Provinciale (con l'eventuale supporto delle componenti previste dalla legge 225/92) sulla base della mappa delle persone individuate a rischio e già conosciute dal Nucleo Fragilità, è in grado di garantire il trasporto presso uno spazio appositamente individuato (ENTE FIERA, con il quale è in via di definizione un protocollo); durante le ore di permanenza (ipotizzata dalle ore 8.00 alle ore 20.00) presso il centro di accoglienza saranno forniti il pasto, l'animazione e l'assistenza necessaria;</p> <p>In caso di black- out saranno disponibili alcuni generatori messi a disposizione dalla Protezione Civile Provinciale e del Comune di Rimini; si precisa che rimangono attivi tutti i protocolli già in essere per quanto concerne i pazienti in ventilazione meccanica assistita H24, in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare.</p> <p>Tutta l'attività è coordinata a livello territoriale con un forte raccordo con la Protezione Civile Provinciale.</p>
<p>A chi fare riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Responsabile Coordinamento progettuale del territorio: Dott. Mirco Tamagnini tel. 0541 707826, cell. 334 6044459 ➤ Referente operativo Loretta Valdinoci tel. 0541 707300 ➤ Referente operativo Concetta Capogreco tel. 0541 707354 - cell. 335 1291720 - Rimini ➤ Referente operativo Adriana Moretti Alunni tel. 0541 668315 - Riccione
	<p>Le Direzioni Sanitarie Aziendali (AUSL e Aosp) si impegnano:</p> <p>1. a raccogliere e a fornire le opportune informazioni relative alle dimissioni avvenute nel periodo dal 30 Maggio 2011 al 11 settembre 2011, trasmettendo la lista dei pazienti di età superiore ai 75 anni in condizioni di solitudine ai referenti del gruppo operativo.</p> <p>A partire dal 30 Maggio all'11 Settembre 2011 deve essere prevista la comunicazione quotidiana al referente del gruppo operativo dei casi dimessi di età superiore ai 75 anni in condizioni di solitudine.</p>

<p>Presidi Ospedalieri</p>	<p>2. al fine di verificare tempestivamente l'effetto delle ondate di calore è stato predisposto un sistema di monitoraggio sistematico degli accessi e dei ricoveri da Pronto soccorso, della popolazione anziana ultrasettantacinquenne, tramite pagina internet appositamente dedicata per una rilevazione quotidiana delle informazioni. Per il 2011 si confermano le stesse modalità operative di invio dei dati, con cadenza quotidiana così come in vigore nell'anno precedente.</p> <p>Si ricorda, inoltre, che il sistema consente ad ogni Azienda di avere a disposizione on-line i propri dati raffrontati con l'andamento medio regionale della percentuale di ricovero della popolazione di età >= 75 anni che accede al Pronto Soccorso.</p> <p>Il dato sarà estrapolato dal CED dell'Azienda UsI di Rimini e inviato in Regione settimanalmente (il lunedì) a cura del NUCLEO OPERATIVO 'NUCLEO FRAGILITA'.</p>
<p>Dipartimento di Igiene Pubblica</p>	<p>E' stato predisposto, a partire dal 30 Maggio fino al 15 a settembre 2011 (salvo eventuale proroga in caso di permanere di situazioni climatiche di disagio) con il Dipartimento di Igiene Pubblica dell'AusI di Rimini, un piano di monitoraggio e rilevazione rispetto al sistema di previsione del disagio bioclimatico in Emilia Romagna fornito via WEB da ARPA (Agenzia Regionale prevenzione e ambiente dell'Emilia Romagna), secondo quanto indicato dalle Linee guida Regionali.</p> <p>La rilevazione a cura del Dipartimento di Sanità Pubblica richiede che siano individuati operatori e modalità utili allo scopo, secondo i dettagli di seguito riportati.</p> <p>Il sistema di previsione del disagio bioclimatico gestito dai servizi idrometeorologico e di Epistemiologia ambientale dell'A.R.P.A è in grado di prevedere con 72 ore di anticipo, il verificarsi di situazioni di discomfort meteo climatico. Pertanto Il sito precedentemente citato (www.arpa.emr.it/calore) dovrà essere consultato quotidianamente intorno alle ore 12.00. Sarà possibile accedere ad una ulteriore pagina del sito, questa volta in modo protetto, attraverso l'utilizzo di username (=ausI) e password (=tendenza), nel quale saranno presenti anche previsioni a più lunga scadenza per il 3° e 4° giorno successivi al giorno di pubblicazione; in questo caso l'accesso deve essere consentito solo ad operatori autorizzati".</p>

CED AZIENDA USL	<p>E' stato richiesto al CED di :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire ogni lunedì la rilevazione rispetto alla settimana precedente (da domenica a domenica) del numero di accessi quotidiani ai P.S. e del numero dei ricoveri quotidiani della popolazione con età superiore ai 75 anni divisa per Presidi Ospedalieri; 2. Allertare, in caso di mal funzionamento della rete, il Dipartimento di Sanità Pubblica, in modo tale che il referente di turno possa provvedere ad acquisire le informazioni messe a disposizione da ARPA con ogni strumento alternativo a disposizione.
Servizio Assistenza Anziani e altri servizi coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le Assistenti Sociali predispongono i necessari interventi di monitoraggio e sostegno, facendo visite domiciliari o telefonate agli anziani in carico al servizio che vivono soli e che sono senza familiari per verificare la situazione e prevenire i rischi conseguenti alle ondate di calore. ➤ Per gli utenti in Assistenza Domiciliare gli Operatori Socio Sanitari forniscono agli anziani ed ai familiari, tutte le informazioni su come affrontare il caldo fornendo anche materiale informativo sulla alimentazione e sulla corretta conservazione degli alimenti.
Punto Unico delle Cure Domiciliari	<p>Il Servizio Infermieristico Domiciliare provvederà alla intensificazione degli interventi infermieristici su richiesta dei Medici di Medicina Generale per le persone individuate a rischio sanitario e potranno essere altresì potenziati interventi socio assistenziali, qualora si rilevino oggettive situazioni di difficoltà legate a condizioni di disagio bioclimatico. Sarà posta un'attenzione particolare, in caso di black out, ai pazienti a domicilio in ventilazione meccanica assistita e/o a pazienti con elevata intensità assistenziale.</p>
M.O. Strutture	<p>E' stato attivamente coinvolto il Modulo Organizzativo che ha provveduto a contattare tutte le strutture residenziali e semiresidenziali presenti sul territorio provinciale, per verificarne la disponibilità ad accogliere anziani per i quali, dopo la formulazione di un progetto personalizzato legato al disagio bioclimatico, si valuti</p>

	<p>la necessità di un allontanamento per un breve periodo dalla propria abitazione.</p>
<p>Medici di Medicina Generale</p>	<p>E' stato predisposto un forte lavoro di coinvolgimento dei MMG:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del Piano operativo attraverso una comunicazione inviata personalmente a ogni MMG, a firma del Direttore dei Dipartimenti Cure Primarie 2. Contatti diretti attraverso la collaborazione già in atto da parte del Servizio Infermieristico Domiciliare e da parte di alcuni servizi territoriali.
<p>Protezione civile</p>	<p>La Protezione Civile è direttamente coinvolta già dalla prima fase progettuale e di pianificazione degli interventi.</p>
<p>Coinvolgimento del Volontariato e del Terzo settore</p>	<p>L'attuazione del progetto prevede il coinvolgimento diretto delle Associazioni di Volontariato maggiormente impegnate sul nostro territorio, sino ad arrivare alla capillare rete offerta dalle Parrocchie.</p> <p>Un Gruppo di volontari è stato formato per effettuare interventi di supporto nei confronti di eventuali situazioni di difficoltà.</p> <p>I volontari sono coordinati dai referenti operativi del piano.</p>
<p>Rapporti con la Stampa e Mass Media</p>	<p>I rapporti con la stampa e con i mass media saranno curati dall'URP in stretta collaborazione con il responsabile del coordinamento territoriale. Saranno altresì coinvolti i referenti operativi territoriali ed i professionisti individuati dai Direttori dei 2 Presidi Ospedalieri.</p>

	<p>E' stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ inserito nei siti internet della Ausl Rimini (www.ausl.rn.net) l'informativa generale sulla situazione Anziani-caldo.
<p>Spazi, aree e luoghi attrezzati</p>	<p>In ogni ambito territoriale sono presenti, pur con diversa intensità, centri sociali autogestiti che anche negli anni scorsi si sono resi disponibili ad accogliere anziani parzialmente autosufficienti nei loro spazi che, anche se non condizionati, essendo solitamente ubicati in zone fresche ed ombrose.</p>

Rimini, 15 maggio 2011